



COMUNE DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

FS SISTEMI URBANI S.R.L.

PER

**RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTA' DI TRENTO INTERSECATA DALLA
LINEA FERROVIARIA VERONA-BRENNERO**

ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI TRENTO: 2° FASE

**PROGETTO DI INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA VERONA
BRENNERO TRA VIA MONTE BALDO E EX SCALO FILZI CON REALIZZAZIONE
DELLA STAZIONE IPOGEA DI TRENTO E DEGLI IMPIANTI DI
SUPERFICIE/INTERRATI E DI INTERSCAMBIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI
URBANI SU FERRO**

Comune di Trento, (d'ora in poi **Comune**) per il quale interviene nel presente atto il Sindaco, Dott. Franco Ianeselli;

Provincia Autonoma di Trento, (d'ora in poi **Provincia**) per la quale interviene nel presente atto il Presidente, Dott. Maurizio Fugatti;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (d'ora in poi **RFI**), con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, per la quale interviene nel presente atto l'Amministratore Delegato e D.G., Dott. Ing. Gianpiero Strisciuglio;

FS Sistemi Urbani S.r.l. (d'ora in poi **FSSU**), con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, per la quale interviene nel presente atto l'Amministratore Delegato, Dott. Ing. Umberto Lebruto, di seguito, congiuntamente denominate anche le "Parti";

premesse che:

- RFI è gestore della rete ferroviaria nazionale tra cui la linea ferroviaria elettrificata a doppio binario che si estende da Verona a Brennero, con la stazione di Trento posta alla progressiva 94+792 da Verona, nonché della linea ferroviaria Trento - Bassano, con binario terminale posto nella stazione di Trento alla progressiva 146+994;
- il progetto per la realizzazione del quadruplicamento della linea Verona Fortezza, in continuità con la realizzazione della galleria di base del Brennero – BBT, rientra nel programma collegato al corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo (nel seguito per brevità anche "corridoio SCAN-MED");
- RFI, in quanto Concessionaria della Rete in base al DM n. 138T del 31.10.2000, è stata incaricata di progettare e realizzare la nuova linea ferroviaria da Verona a Fortezza, interoperabile, a doppio binario e puntualmente connessa con la linea esistente, da realizzarsi per lotti funzionali, di cui 4 identificati come prioritari;
- tra i lotti prioritari previsti è stata individuata la circonvallazione ferroviaria di Trento;
- FSSU è "asset manager" per conto del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ed è deputata alla valorizzazione del patrimonio del Gruppo non funzionale all'esercizio ferroviario, attraverso processi di riqualificazione urbana e di incremento dei servizi legati all'intermodalità e alla logistica di primo e ultimo miglio con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento;
- in coerenza con il nuovo Modello di Governance del Gruppo FS e della conseguente articolazione delle relative attività in più settori tra loro complementari, RFI e FSSU sono, rispettivamente, Capogruppo di Settore del:
 - ✓ Polo Infrastrutture con la missione di garantire la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;

- ✓ Polo Urbano con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento;

rilevato che:

- il vigente Piano Regolatore Generale del Comune prevede che nel tratto cittadino, a partire da via Caduti di Nassiriya e fino a via Monte Baldo, si provveda ad abbassare la linea ferroviaria con rampe adeguate e a realizzare una stazione ipogea nello stesso sito di quella attuale, al fine di rendere più permeabile il sistema urbano e recuperare la relazione della città stessa con il suo fiume;
- in relazione al piano della mobilità predisposto dal Comune, d'intesa con la Provincia, nel 2012 è stato predisposto un progetto di mobilità interna su ferro e su gomma - denominato sistema NORDUS – in grado di fornire un servizio frequente e veloce tra nord e sud della città, comprendente anche le funzioni di interscambio presso le stazioni ferroviarie, le cui previsioni sono state confermate anche nel PUMS approvato dal Comune di Trento con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 d.d. 09.02.2023;
- a seguito di ulteriori approfondimenti svolti da parte del Comune e della Provincia nel corso del 2017 e 2018, è emerso che la concreta realizzazione delle opere programmate da RFI, Provincia e Comune, ovverosia la linea ferroviaria Verona Fortezza e il progetto di mobilità interna c.d. NORDUS, possono essere realizzate solo attraverso un'azione sinergica, in termini di interventi e di tempi, da attuarsi in piena collaborazione tra le suddette parti e attraverso progettazioni integrate;
- in data 17/04/2018 RFI, Provincia e Comune hanno sottoscritto un Protocollo, nel quale hanno concordato di sviluppare un progetto di fattibilità in grado di rispondere alle esigenze dei soggetti firmatari dello stesso Protocollo;
- a seguito del completamento dello studio di fattibilità e dell'analisi di comparazione tecnico-economica tra diverse alternative progettuali (completata in data 4 febbraio 2019) è emerso che le esigenze programmatiche di RFI, Provincia e Comune possono essere soddisfatte attraverso la realizzazione coordinata delle opere inserite in un progetto complessivo denominato Progetto Integrato;
- l'opportunità di sviluppare il Progetto Integrato è stata sottoposta all'esame dell'Osservatorio per lo sviluppo del Corridoio del Brennero che ha condiviso l'opportunità di avviare per il lotto 3A (Circonvallazione di Trento) la procedura di approvazione e finanziamento; in particolare, il progetto del Lotto 3A prevede una nuova linea a doppio binario: l'inizio dell'intervento a sud, in Località Acquaviva, si trova alla progressiva km 84+290 della Linea Storica del Brennero (LS) e termina, dopo circa 14 km, di cui circa 11 km in galleria a doppia canna e singolo binario, a nord in Località ex scalo Filzi, alla progressiva km 98+100 della LS;

- con riferimento all’art. 5 del Protocollo del 17/04/2018, che si richiama in toto, si dà atto che le intese tra RFI, Comune e Provincia hanno avuto seguito con la sottoscrizione, in data 11/11/2019, di un atto aggiuntivo al Protocollo del 17/04/2018 tra gli stessi soggetti, con il quale sono stati acquisiti i risultati dello studio di fattibilità del Progetto Integrato;
- i firmatari del sopracitato Protocollo hanno condiviso di sviluppare il suddetto Progetto Integrato nei rispettivi piani di investimento, nelle forme e nei modi da regolare con successivi atti, dando altresì atto che lo stesso rappresenta una soluzione sinergica sia per la realizzazione delle tratte di accesso alla Galleria di Base del Brennero, sia per la riorganizzazione urbanistica della città di Trento, sia per il miglioramento del trasporto urbano e suburbano;

considerato che:

- il progetto del Lotto 3A è inserito tra le opere ferroviarie commissariate, godendo di finanziamenti a valere sul Contratto di Programma Investimenti;
- a seguito dell’approvazione del Progetto del Lotto 3A e dell’assegnazione dell’appalto di progettazione esecutiva e realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, le prestazioni hanno avuto inizio in data 02.03.2023 e sono attualmente in corso;
- con l’inizio dei lavori della circonvallazione ferroviaria di Trento, è necessario che prenda avvio anche la progettazione, ai diversi livelli, delle opere collegate al Progetto Integrato;
- il Comune, d’intesa con la Provincia e Trentino Trasporti, società di trasporto pubblico della Provincia, ha commissionato, ad una Società esterna al Gruppo FS, uno studio di approfondimento del modello di servizio del sistema di trasporti dell’asse Nord Sud della città - NORDUS, imperniato sulla presenza delle fermate per viaggiatori nelle stazioni di Zambana, Trento Nord, Trento Centro e Mattarello della linea Verona-Brennero;
- lo studio condotto per la realizzazione del sistema NORDUS è stato completato e la Provincia ed il Comune hanno deliberato di voler sviluppare le soluzioni che vedono il permanere dell’attestamento della linea a scartamento metrico da Trento a Mezzana in stazione di Trento, senza prosecuzione verso sud, riservando ad altri mezzi in sede propria il trasporto pubblico di superficie;

preso atto che:

- gli elementi progettuali della circonvallazione ferroviaria, che hanno recepito importanti osservazioni e prescrizioni emesse da Provincia e Comune nel corso delle procedure approvative del PFTE, forniscono sufficienti informazioni per poter progettare a regime anche le opere connesse al Progetto Integrato;
- lo stato di avanzamento dei lavori della circonvallazione ferroviaria di Trento (Lotto 3A), la definizione del modello di trasporto pubblico di superficie e le previsioni di attuazione rendono ormai non prorogabile lo sviluppo della seconda fase del Progetto Integrato, ovvero l’interramento della linea storica per circa 2,5 km con la costruzione della stazione ipogea;

- la futura liberazione delle aree ferroviarie utilizzabili in superficie a seguito dell'interramento della linea storica permetterà la ricucitura e riqualificazione urbana delle due parti della città attualmente separate dalla linea ferroviaria Verona-Brennero, restituendo al sistema delle relazioni fisiche e funzionali della città i siti che attualmente costituiscono discontinuità del tessuto urbano, impedendone di fatto un adeguato e ordinato sviluppo;
- in data 30/12/2021 il Comune ha disposto di compartecipare allo studio, redatto a cura di FSSU, per l'elaborazione di nuovi scenari di trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie liberabili a seguito della realizzazione del progetto dell'interramento;
- in data 19/09/2022 FSSU ha trasmesso al Comune l'elaborato progettuale contenente due differenti visioni relative alla riqualificazione urbana del sedime della linea storica e delle aree ferroviarie limitrofe liberabili, con creazione di nuove polarità integrate da spazi verdi e luoghi di aggregazione, garantendo il pieno sviluppo come nodo trasportistico della stazione nell'ambito del sistema di mobilità sul territorio e come polo di attrazione dei servizi, connessi e non al viaggio, riconnettendo le due porzioni di città nonché valorizzando il patrimonio ambientale e storico-culturale delle aree contermini;
- nel mese di dicembre 2022 il Comune, anche sulla scorta delle visioni elaborate da FSSU, ha avviato un percorso partecipato denominato "SuperTrento – Scenari Urbani Partecipati per l'Ecologia e la Rigenerazione" per definire con la comunità le attese della città ma anche le criticità in campo urbanistico, ambientale e sociale che vanno considerate nella prospettiva del grande progetto di rigenerazione urbana conseguente all'interramento del tratto cittadino della ferrovia.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e confermano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse ivi richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto)

L'oggetto del presente Protocollo, in continuità con il precedente del 17.04.2018 ed il relativo addendum del 11.11.2019, riguarda la pianificazione degli interventi e la ripartizione delle competenze e dei compiti per la progettazione della stazione ipogea di Trento – Piazza Dante – e delle connesse infrastrutture ferroviarie e non ferroviarie e degli impianti di superficie/interrati e di interscambio per lo sviluppo dei servizi urbani su ferro. In particolare, la necessità di sviluppare un sistema integrato della mobilità comporta la necessità di affiancare e intersecare le diverse infrastrutture collegate a tale disegno, mantenendo i necessari vincoli di rispetto ai fini della funzionalità e della sicurezza dei vari sistemi di trasporto.

Il presente Protocollo ha altresì ad oggetto la definizione di un piano di azione condiviso volto alla ricucitura e valorizzazione delle aree ed edifici che verranno dismessi a seguito dell'interramento della linea storica.

Articolo 3

(Obiettivi)

Un primo e sostanziale obiettivo riguarda l'inserimento della seconda fase del Progetto Integrato nella pianificazione delle attività delle Parti sottoscrittrici, nonché lo sviluppo di un metodo di lavoro collaborativo al fine di sviluppare una progettualità multidisciplinare e complessa, di durata pluriennale, in grado di restituire al territorio e ai gestori del trasporto un sistema di mobilità efficiente e sostenibile.

Oltre alle importanti collaborazioni già in corso tra RFI, Comune e Provincia, formalmente regolate, quali:

- la circonvallazione ferroviaria di Trento;
- il restauro del Fabbricato Viaggiatori di Trento e la riorganizzazione degli spazi esterni utilizzati per l'interscambio;
- la realizzazione dei lavori dell'Hub di interscambio della mobilità cittadina presso l'area ex Sit;

si rende ora necessario attivare le procedure di pianificazione dell'intervento di seconda fase, provvedendo alla condivisione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali, di seguito «DOCFAP», redatto nel rispetto dei contenuti del quadro esigenziale e prodromico alla redazione del Documento di indirizzo alla progettazione (di seguito «DIP») che, sulla scorta dei risultati del lavoro, previsto dall'art. 4-A del protocollo avente ad oggetto la "riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona-Brennero", sottoscritto in data 17 aprile 2018 e suo addendum del 11.11.2019, concretizzi i seguenti obiettivi e individui e analizzi le possibili soluzioni progettuali:

- interrimento della linea storica Verona-Brennero e della linea Valsugana a partire dal km. 93+827 -asse FVTN (via Monte Baldo) fino alla nuova stazione ipogea, per proseguire fino alla rampa di risalita con termine in corrispondenza del km 96+327 (Nassirya) circa;
- realizzazione di un nuovo sistema di mezzi in sede propria, affiancato e/o sovrapposto alla linea storica Verona Brennero, in grado di sviluppare il trasporto urbano nella direzione nord sud della città;
- realizzazione di sistemi terminali ipogei per la linea Valsugana e per la linea Trento-Malè-Mezzana;
- realizzazione delle opere di collegamento funzionale e architettonico tra i vari sistemi di trasporto al fine di ottenere un sistema di mobilità pubblica efficace, conveniente e di alto valore ambientale ed architettonico;

- realizzazione di un mezzanino sovrapposto alla linea storica Verona-Brennero in grado di sviluppare adeguatamente i collegamenti dei punti precedenti e costituire una volumetria disponibile ad eventuali funzioni accessorie;
- pianificazione di una corretta ricucitura e valorizzazione delle aree ed edifici che verranno dismessi a seguito dell'interramento della linea storica in ottica di riqualificazione ambientale della città.

In relazione alla complessità del progetto, che interseca molteplici discipline e competenze, le Parti convengono sull'opportunità che, fermo restando gli obiettivi descritti, possano essere attivati quanto prima dei gruppi di lavoro trasversali per sviluppare le principali componenti.

Articolo 4 **(Organizzazione)**

Le Parti concordano di mettere a disposizione le loro risorse interne ed esterne, queste ultime senza costi aggiuntivi a carico delle Parti, per poter rispondere agli obiettivi richiamati al precedente art. 3.

Per dare seguito a quanto richiesto è necessario che i rappresentanti delle parti costituiscano due Gruppi di Lavoro (di seguito «GdL») che andranno, nell'ambito di un programma di lavoro complessivo da sottoporre all'approvazione delle Parti, a sviluppare rispettivamente i seguenti temi:

GdL 1 – Sviluppo ambito ingegneristico-trasportistico;

GdL 2 – Sviluppo ambito urbanistica e valorizzazione patrimoniale.

La costituzione dei GdL ha luogo con la sottoscrizione del presente Protocollo.

In particolare, il GdL 1, partendo dallo Studio di Fattibilità di cui al Protocollo del 17.04.2018 e suo addendum del 11.11.2019, dovrà verificarne ed eventualmente aggiornarne la funzionalità, in relazione alle soluzioni individuate e deliberate da Comune e Provincia per il sistema NORDUS nonché in relazione alle esigenze connesse all'esercizio ferroviario.

In particolare, il GdL 2 partendo dalle *vision* fornite da FSSU e dalle linee guida predisposte nell'ambito del percorso partecipato SuperTrento dovrà analizzare i possibili scenari di ricucitura urbana e valorizzazione delle aree ed edifici che verranno dismessi a seguito dell'interramento della linea storica in ottica di riqualificazione ambientale della città i relativi impatti sugli strumenti urbanistici e verificare possibili fonti di finanziamento per la realizzazione degli interventi pubblici.

I due GdL si interfaceranno al fine di produrre un unico documento di sintesi, incluso un articolato piano di attuazione degli obiettivi di cui all'art. 3, che, a valle dell'approvazione delle Parti, costituirà la base per quadro esigenziale (QE) e specifiche funzionali, input necessari all'avvio del DocFAP.

Il DocFAP relativo al Progetto Integrato, ivi inclusi QE e specifiche funzionali, verrà sviluppato da RFI, che si avvarrà del supporto di FSSU, Provincia e Comune per le componenti non ferroviarie.

I lavori dei GdL si concluderanno entro il 2024, con previsto inserimento del DocFAP nella pianificazione di RFI del 2025. Alla consegna del DocFAP le parti si impegnano a sottoporre le risultanze a valutazione degli organi competenti nei successivi 60 giorni o richiedere eventuali variazioni/integrazioni da sottoporre a valutazione degli organi competenti nei successivi 60 giorni.

Articolo 5

(Piani di assetto)

A seguito della predisposizione del suddetto DocFAP, redatto nel rispetto dei contenuti del QE e del piano di attuazione degli obiettivi di cui all'art. 3, sarà cura di Provincia e Comune predisporre:

- i. il piano di assetto trasportistico che dovrà essere corredato, oltre che da un articolato programma di utilizzo del sistema ferroviario di Trento, da una reale ed attendibile stima dei costi connessi al finanziamento del progetto nel suo complesso, con esclusione del progetto della circonvallazione ferroviaria che resta finanziato con altre fonti;
- ii. il piano di assetto urbanistico-territoriale e patrimoniale che dovrà essere corredato dai costi inerenti al recupero delle aree, dei fabbricati e delle infrastrutture, nonché della sostenibilità tecnico-economica della valorizzazione urbanistica degli interventi di ricucitura e rigenerazione urbana.

Sulla base dei suddetti piani di assetto, da redigere in coerenza con il QE e con la soluzione individuata nel DocFAP, condivisi e approvati dalle Parti, verranno avviati:

- gli adeguamenti dello strumento urbanistico in coerenza con il Piano Regolatore Generale di Trento (PRG);
- l'affidamento dei Progetti di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) degli interventi suddivisi per competenza tecnico/economica tra i firmatari del presente protocollo, a valle del finanziamento ricevuto ambito CdP-I per quanto riguarda le opere ferroviarie.

Le spese per l'elaborazione dei piani di assetto sono ad esclusivo carico di Provincia e Comune.

Articolo 6

Durata

Le Parti si danno atto che il presente Protocollo avrà una durata di 24 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, salvo eventuali proroghe concordate tra le Parti.

Articolo 7

(Coordinamento)

Le attività saranno effettuate dai GdL di cui all'art. 4, formati da componenti in rappresentanza di RFI, di FSSU, della Provincia e del Comune, come di seguito specificato:

- GdL 1: Olimpia di Naro e Giuseppe Romeo per RFI;
Roberto Andreatta, Massimo Negriolli e Alessandro Delladio per Provincia Autonoma di Trento;
Bruno Delaiti e Giuliano Franzoi per Comune di Trento;
- GdL 2: Olimpia di Naro e Giuseppe Romeo per RFI;
Alessandro Maculani e Simona Lega per FSSU;
Roberto Andreatta, Massimo Negriolli e Alessandro Delladio per Provincia Autonoma di Trento;
Franca Debiasi, Silvio Fedrizzi e Giuliano Franzoi per Comune di Trento.

La partecipazione nei gruppi di lavoro non è soggetta a remunerazione e il costo delle trasferte per ragioni d'ufficio sarà a carico di ciascuna delle Parti.

I nominativi dei componenti dei GdL potranno variare previa comunicazione scritta da inviare alle parti sottoscrittrici del presente Protocollo.

Articolo 8

(Adempimenti esecutivi)

Le Parti si riservano la facoltà di valutare successivamente la necessità di stipulare futuri accordi esecutivi al fine di dare concreta attuazione agli impegni assunti con il presente Protocollo, ponendo in essere i relativi e conseguenti adempimenti negoziali o amministrativi, anche sulla scorta delle indicazioni che saranno, nel caso, fornite dai GdL insediato ai sensi del precedente articolo 7, per pervenire alla riorganizzazione e riqualificazione del sistema ferroviario di Trento, nel rispetto delle esigenze ambientali, urbanistiche e trasportistiche.

Articolo 9

(Riservatezza e utilizzo dei dati)

Le Parti si impegnano a mantenere riservati e a non divulgare a terzi i dati, le informazioni, gli studi e ogni altra informazione che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione del Protocollo stesso.

Le Parti si impegnano a mantenere riservati, a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo, le informazioni relative a fatti, atti e programmi della controparte che vengono messi a disposizione o di cui vengano a conoscenza in occasione del Protocollo stesso.

L'obbligo della riservatezza sarà vincolante per tutta la durata del presente Protocollo e, successivamente, fino a quando le informazioni apprese non siano divenute di dominio pubblico.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo restano vincolanti anche in caso di risoluzione del presente Protocollo.

Resta inteso che gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo saranno rispettati dalle Amministrazioni pubbliche compatibilmente con gli obblighi di trasparenza e pubblicità cui le medesime sono tenute per legge.

Articolo 10

(Trattamento dei Dati Personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse al presente Protocollo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dal GDPR ed in particolare di necessità, minimizzazione e limitazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

Nell'ambito delle attività connesse all'affidamento e all'esecuzione del presente Protocollo, le Parti prendono atto e concordano che tratteranno i dati personali relativi a qualsiasi persona fisica che agisca per loro conto (dipendenti e/o Terze Parti delle Società), in conformità con la relativa informativa sul trattamento dei dati personali resa e disponibile attraverso i rispettivi canali aziendali. Dichiarano, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o Terze Parti ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Qualora, ai fini dello svolgimento del Protocollo, si rendesse indispensabile trattare dati personali, ulteriori rispetto quelli dei reciproci legali rappresentanti e/o delle persone di contatto e gli stessi non potessero essere acquisiti in forma anonima, le Parti valuteranno le modalità più opportune di trattamento (ove del caso, mediante la preventiva sottoscrizione di appositi Accordi di Data Protection).

L'esecuzione del presente Protocollo comporta il trattamento di dati personali in maniera autonoma da parte di RFI, FSSU, Comune e Provincia che si configurano pertanto come Titolari autonomi dei trattamenti effettuati, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679 sia nei confronti dell'altro Titolare che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ai fini della corretta gestione del trattamento.

In particolare, le Parti si impegnano:

- ad una verifica puntuale di conformità del trattamento effettuato per l'esecuzione del Protocollo alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali;
- alla cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del Regolamento Ue 2016/679 ovvero di richieste delle Autorità di Controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte;
- ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esse trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- ad informarsi reciprocamente rispetto ad ogni potenziale violazione di dati personali (data breach) che possa in qualsiasi modo interessare l'altra Parte, procedendo senza ritardo alla notifica della violazione di dati personali all'Autorità di Controllo, nei casi in cui tale notifica sia dovuta dal Titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679.

Articolo 11

(Clausola di Integrità)

Provincia e Comune dichiarano e garantiscono:

a (a) di aver preso visione del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ("Codice Etico"), pubblicato all'indirizzo internet <http://www.fsitaliane.it>, sezione "Il Gruppo FS", sottosezione "Governance", sottosezione "Codice Etico", che può essere scaricato e stampato *on-line* o di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, che è parte integrante del Modello 231 di FSSU e RFI, e di averne ben compresi i principi, i contenuti e le finalità;

b (b) di aver preso visione del Modello 231 di RFI e FSSU, disponibili per FSSU all'indirizzo internet <http://www.fssistemiurbani.it>, sezione "Governance" e per RFI sul sito internet di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. <http://www.rfi.it>, sezione "Organizzazione e Governance" sottosezione "Etica, trasparenza e responsabilità" che può essere scaricato e stampato *on-line* o di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, e di averne ben compresi i principi, i contenuti e le finalità;

(c) di aver preso visione della Policy Anticorruzione del Gruppo FS Italiane, disponibile all'indirizzo internet <http://www.fsitaliane.it>, sezione "Il Gruppo FS", sottosezione "Etica, compliance e integrità", che può essere scaricato e stampato *on-line* o di cui potrà chiedere in ogni momento copia cartacea, e di averne ben compresi i principi, i contenuti e le finalità.

RFI e FSSU dichiarano di aver preso visione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 della Provincia approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023 pubblicato all'indirizzo <https://www.trasparenza.provincia.tn.it> e del Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025 del Comune di Trento, Sottosezione 2.3 "Rischi

corruttivi e trasparenza” e relativo allegato “Documento integrativo sottosezione rischi corruttivi e trasparenza” approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 35 del 20 febbraio 2023 e modificato con deliberazione n. 215 del 31 luglio 2023 e ssmm. nonché del Codice di comportamento approvato con delibera di Giunta comunale n. 380 di data 27 dicembre 2022 pubblicati all’indirizzo <https://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente>;

Ciascuna Parte dichiara di aver preso visione dei documenti sopra citati, di aver ben compreso i principi e le finalità e gli impegni assunti da ciascuna Parte in relazione ai medesimi documenti e di impegnarsi al rispetto dei principi e delle previsioni ivi contenuti nonché di fare in modo, nello svolgimento della propria attività e nella gestione dei rapporti con eventuali terze parti, che queste ultime si informino ai principi equivalenti a quelli adottati dalle Parti.

Ciascuna Parte si impegna, inoltre, a informare le altre parti di qualunque fatto o circostanza potenzialmente in contrasto con i valori, principi e regole di condotta indicati nei sopra citati documenti di cui siano venute a conoscenza in ragione del rapporto in essere.

Le Parti prendono atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e ai fini anticorruzione, possono essere effettuate tramite le piattaforme dedicate:

- la segnalazione rivolta a RFI: <https://www.segnalazione-whistleblowing.rfi.it/#> ovvero secondo le modalità e tramite i canali indicati all’indirizzo internet <https://www.rfi.it/it/chi-siamo/organizzazione-e-governance/etica-trasparenza-responsabilita/gestione-delle-segnalazioni---whistleblowing.html>, e nella sezione “FAQ Whistleblowing” raggiungibile dal link ivi indicato;

- la segnalazione rivolta a FSSU: posta ordinaria all’indirizzo FS Sistemi Urbani S.r.l., Segreteria Tecnica Comitato Etico presso la struttura Internal Audit di FSSU - Piazza Croce della Rossa, 1 - 00161 Roma ovvero Segreteria Tecnica Organismo di Vigilanza presso la struttura Internal Audit di FS Sistemi Urbani s.r.l. - Piazza Croce della Rossa, 1 - 00161 Roma; oppure in alternativa, posta elettronica all’indirizzo comitatoetico@fssistemiurbani.it ovvero organismodivigilanza@fssistemiurbani.it;

- la segnalazione rivolta alla Provincia potrà essere effettuata secondo le modalità pubblicate all’indirizzo <https://trasparenza.provincia.tn.it>;

- la segnalazione rivolta al Comune potrà essere effettuata secondo le modalità pubblicate all’indirizzo <https://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente>.

Le Parti convengono che il mancato rispetto degli impegni di cui al presente articolo, configurano un’ipotesi di risoluzione di diritto del presente Protocollo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 del codice civile.

Articolo 12

(Conflitto di interessi)

Ai fini dell’esecuzione del Protocollo, le Parti confermano l’insussistenza di situazioni soggettive od oggettive che possano comportare un conflitto di interessi che osti in qualsivoglia misura allo

svolgimento del Protocollo medesimo. Parimenti ciascuna Parte si impegna, ove nelle more dell'esecuzione del Protocollo dovessero insorgere impreviste situazioni di conflitto di interessi, a darne immediata notizia all'altra che procederà alle valutazioni del caso.

Nell'ipotesi in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero una delle Parti non rispettasse gli impegni di cui al presente articolo per tutta la durata del Protocollo, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa della parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 13

(Know-how)

In base alla ripartizione dei ruoli, e salvo diverso specifico accordo scritto, l'insieme delle conoscenze (informazioni, documentazione, software) ed i relativi diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di ciascuna Parte, preesistenti alla sottoscrizione del presente Protocollo e/o comunque sviluppati e/o acquisiti da detta Parte, indipendentemente dall'oggetto del presente Protocollo, resteranno di proprietà di detta Parte.

Articolo 14

(Comunicazioni e domicilio delle parti)

Ove non diversamente previsto nel Protocollo, il domicilio delle Parti è elettivamente fissato presso le rispettive sedi legali. Eventuali variazioni della sede legale dovranno essere tempestivamente comunicate all'altra Parte agli indirizzi di seguito indicati.

Ove non diversamente previsto nel Protocollo, ogni comunicazione tra le Parti, relativa al presente Protocollo, dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

Per RFI: o.dinaro@rfi.it; gi.romeo@rfi.it

Per FSSU: segreteria@fssistemiurbani.it

Per Comune: rigenerazioneurbana@comune.trento.it

Per Provincia: corridoiodelbrennero@provincia.tn.it.

Comune di Trento

Provincia Autonoma di Trento

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

FS Sistemi Urbani S.r.l.